

# QUASI AMICI

**GENERE:** Commedia

**REGIA:** Olivier Nakache, Eric Toledano

**SCENEGGIATURA:** Olivier Nakache, Eric Toledano

**ATTORI:** François Cluzet, Omar Sy, Anne Le Ny, Audrey Fleurot, Clotilde Mollet, Alba Gaïa Kraghede Bellugi, Cyril Mendy, Christian Ameri, Grégoire Oestermann, Joséphine de Meaux

**FOTOGRAFIA:** Mathieu Vadepied

**MONTAGGIO:** Dorian Rigal-Ansous

**MUSICHE:** Ludovico Einaudi

**PRODUZIONE:** Quad Productions, Chaocorp, Gaumont

**DISTRIBUZIONE:** Medusa Film

**PAESE:** Francia 2011

**DURATA:** 112 Min

**FORMATO:** Colore 1.85 : 1

## **TRAMA**

Quasi amici, ispirato ad una storia vera, racconta l'incontro tra due mondi apparentemente lontani. Dopo un incidente di parapendio che lo ha reso paraplegico, il ricco aristocratico Philippe (François Cluzet) assume Driss (Omar Sy), ragazzo di periferia appena uscito dalla prigione, come badante personale. Per dirla senza troppi giri di parole, la persona meno adatta per questo incarico. L'improbabile connubio genera altrettanto improbabili incontri tra Vivaldi e gli Earth, Wind and Fire, dizione perfetta e slang di strada, completi eleganti e tute da ginnastica. Due universi opposti entrano in rotta di collisione ma per quanto strano possa sembrare prima dello scontro finale troveranno un punto d'incontro che sfocerà in un'amicizia folle, comica, profonda quanto inaspettata. (tratto da [www.comingsoon.it](http://www.comingsoon.it))

## ***La coppia (di opposti) perfetta che sorride anche dell' handicap***

Uno è colto, ricco, raffinato, bianco. E tetraplegico. L'altro è grezzo, disoccupato, ignorante, nero. E scatenato. Al cinema formano la coppia perfetta, gli opposti che (più o meno) si attraggono. Ma il bello è che anche nella realtà erano (più o meno) così: due persone che più distanti non si potrebbe e che invece hanno finito per incontrarsi e completarsi reciprocamente.

Chi fosse interessato a sapere il lato «reale» delle cose può leggere il libro autobiografico che Philippe Pozzo di Borgo ha scritto (in Italia è pubblicato da Ponte alle Grazie: Il diavolo custode), dove ripercorre la sua vita dorata e il matrimonio con l'amata Béatrice fino a quando, nel '93, un incidente di parapendio lo paralizza dal collo in giù. Tre anni dopo muore anche Béatrice per una rara malattia congenita e Philippe si trova nella necessità di cercarsi un nuovo «assistente» (quello che aveva avuto si era «rimesso a bere»). Ecco allora l'incontro con Abdel, giovane magrebino della banlieue parigina, senza particolari referenze ma con un atteggiamento che esclude ogni pietismo o condiscendenza: assunto d'istinto, quando l'altra possibile alternativa (un francese) si lascia scappare che «far entrare un mussulmano in casa è come far entrare il demonio».

Naturalmente nel film Quasi amici le cose sono più «romanzate», a cominciare da Abdel, che diventa Driss, un senegalese dalla pelle color cioccolato, probabilmente molto più sfrontato dell'originale. Ma è il cinema, bellezza, e tra «realtà» e «mito» si sa chi vince...

Questo non toglie che pur con mille invenzioni e altrettante libertà (chi cerca la verità può guardare il documentario di Jean-Pierre Devillers *À la vie, à la mort*) il film che ne è stato tratto sia assolutamente godibile e molto divertente. Perché a volte per far scattare la risata basta poco, una piccola sottolineatura, una minima ellissi, un'impercettibile «invenzione». E nella sceneggiatura che i due registi hanno scritto, il personaggio di Driss (affidato alla rivelazione Omar Sy, un passato soprattutto di telefilm) è un vero vulcano di sorprese e scorrettezze, invenzioni e gaffe.

L'idea di Olivier Nakache ed Eric Toledano (qui al loro quarto film insieme), la loro vera trovata è nella totale mancanza di riguardo e di comprensione con cui si tratta la menomazione di Philippe. Sarebbe poco corretto ridere alle spalle di un handicappato: nel film gli si ride in faccia, raccontando barzellette sulla tetraplegia, sottolineando la sua impossibilità di movimenti, interrogandolo sulle frustrazioni sessuali. E naturalmente disprezzando i suoi gusti e le sue passioni (la scena all'Opéra è un piccolo gioiello di divertimento).

Naturalmente anche Driss ha qualche punto debole (la famiglia, il fratellastro, la zia/mamma), tanto per equilibrare un po' il confronto tra i due, ma la vera trovata del film (che in Francia si avvia a essere il secondo più visto di tutti i tempi, subito dopo *Giù al Nord*) è proprio quella di una affettuosa irriverenza e di una totale mancanza di «educazione». Non solo verso il suo sfortunato padrone, ma anche verso le sue due segretarie (Anne Le Ny e Audrey Fleurot), la figlia viziata, il suo fidanzatino indeciso e il vicino maleducato

che parcheggia sempre l'auto sul passo carraio di Philippe...

Certo, le «trasgressioni» che si concedono i due, a cominciare da qualche spinello per continuare con l'«inevitabile» battesimo di Driss nel parapendio, non sono originalissime, ma questo il film (e chi l'ha fatto) lo sa benissimo. La risata nasce altrove, come nelle stravaganti rasature cui viene sottoposto l'impotente Philippe o nello scompiglio che Driss finisce per portare anche nelle situazioni più paludate (come alla festa di compleanno), ma non è mai una risata offensiva o, peggio, denigratoria. Piuttosto è pacificante e liberatoria, come il soffio di vita che Driss è riuscito a portare nella vita di un uomo ricco e depresso. (di Paolo Mereghetti, tratto dal Corriere della Sera).

### **CURIOSITÀ**

Tratto da una storia vera, protagonisti reali della storia compaiono alla fine del film, prima dei titoli di coda.

In una scena del film si parla di arte: Driss indica un quadro di Salvador Dalí ("La persistenza della memoria") ma confonde il pittore spagnolo Francisco Goya con la cantante francese Chantal Goya.

I due registi hanno spiegato così il loro coinvolgimento nel progetto: «Siamo stati sedotti dalla storia - sottolineando che si tratta di vere vicende - e volevamo raccontare un argomento difficile come l'handicap, non solo fisico, ma anche quello sociale, in maniera diversa, con umorismo e al di là delle barriere».

## **PROSSIMAMENTE SUI NOSTRI SCHERMI...**



VENERDÌ 11 MAGGIO

ORE 21:00

SABATO 12 MAGGIO

ORE 21:00

DOMENICA 13 MAGGIO

ORE 18:00 – 20:30



**è lieta di presentarvi**



**Di Olivier Nakache ed Eric Toledano**